



S.A.P. NA.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26-D.Lgs. 81/08)

APPALTI - AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DI FERRO E ACCIAIO DA MANUTENZIONE CODICE EER 170405 PROVENIENTE DAGLI IMPIANTI TMB DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO, DAI SITI E DALLE DISCARICHE IN GESTIONE SAPNA

Luogo dell'esecuzione lavori

- **TMB di Tufino (NA)** – Strada Provinciale per Visciano snc - 80032 Tufino (NA) e impianto di compostaggio
- **TMB di Giugliano in Campania (NA)** – Via Circumvallazione Esterna - Zona Industriale ASI - Località Pontericcio. 80014 Giugliano In Campania (NA).
- **sito di stoccaggio di Caivano (NA) - “PASCAROLA”**, Via Pascarola SN - 80023 Caivano (NA) - Zona Industriale.
- **sito di stoccaggio di Giugliano (NA) – “MASSERIA DEL RE”**, Via Madonna di Pantano SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località “Masseria del Re.



Società a socio unico soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli –
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1- 80133 Napoli – Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi 37/E – 80146 Napoli - Tel. 0815655001 - Fax 0815655091
sapna@pec.it - P. Iva e C.F. 06520871218 - Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. CCIAA Napoli REA n. 820632



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A.

- **discarica c/o Cava Giuliani (NA) – “CAVA GIULIANI”**, Via S. Maria a Cubito SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località “Masseria del Pozzo”
- **discarica cava di Settecainati (NA) – “SETTECAINATI”**, Via Grotta dell’Olmo SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località “Settecainati”.
- **discarica di Chiaiano – “CHIAIANO”**, Via Cupa del Cane – 80145 Napoli.
- **discarica di Terzigno “TERZIGNO”**, Via Nespole Della Monica - località Pozzelle – 80040 Terzigno.
- **discarica di Villaricca (NA) – “MASSERIA RICONTA”**, Via Viaticale SN - 80010 Villaricca (NA) - località “Masseria Riconta”.
- **discarica di Paenzano 1 – “PAENZANO 1”**, Località Schiava, Strada Provinciale per Visciano - 80032 Tufino (NA).
- **discarica di Paenzano 2 – “PAENZANO 2”**, Località Schiava, Strada Provinciale per Visciano - 80032 Tufino (NA).
- **discarica di Pirucchi – “PIRUCCHI”**, Località Balle n. 2, - 80086 Palma Campania (NA).
- **discarica “ASI di Giugliano” – “ASI GIUGLIANO”**, Via S. Maria a Cubito SN - 80014 Giugliano in Campania (NA) - località “Masseria del Pozzo
- **discarica “RESIT” – 80014 Giugliano in Campania (NA) - località “Scafarea”.**

Marzo 2026



Società a socio unico soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli –
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1- 80133 Napoli – Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi 37/E – 80146 Napoli - Tel. 0815655001 - Fax 0815655091
sapna@pec.it - P. Iva e C.F. 06520871218 - Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. CCIAA Napoli REA n. 820632



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

PREMESSA

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo carico e trasporto a destino del ferro e acciaio proveniente dalle attività di manutenzione delle apparecchiature presenti presso gli impianti TMB ubicati nei Comuni di Giugliano in Campania e Tufino (NA), o eventualmente presenti presso i siti e le discariche in gestione alla S.A.P.NA SpA e ricadenti all'interno del territorio della città metropolitana di Napoli.

La durata dell'appalto è stimata in 24 mesi prorogabile per ulteriori 12 mesi qualora il contratto presentasse un residuo economico.

Le frazioni merceologiche da evacuare sono di seguito riportate:

- Codice EER 170405 – circa 300 ton/anno.

Sarà onere della ditta affidataria del servizio effettuare tutte le operazioni necessarie all'evacuazione dei rifiuti, ossia: attività di caricamento su automezzi idonei presso gli impianti di partenza, trasporto presso l'impianto di destino, scarico, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale.

L'appaltatore dovrà eseguire le prestazioni presso i seguenti luoghi:

T.M.B. di Giugliano in Campania (NA) – “TMB GIUGLIANO”, Via Circumvallazione Esterna - Zona Industriale ASI - Località Pontericcio - 80014 Giugliano in Campania (NA).

T.M.B. di Tufino (NA) – “TMB TUFINO”, Strada Provinciale per Visciano snc - 80032 Tufino (NA).

SITI E DISCARICHE in gestione S.A.P.NA.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**
(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

1) AREE ed IMPIANTI interessati dal SERVIZIO e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INDIVIDUAZIONE LUOGHI AREE ED IMPIANTI			MISURE DI PREVENZIONE
SI		IMPIANTI come da disciplinare	Per la consegna della fornitura occorre prevedere le seguenti precauzioni: - Delimitazione della zona di lavoro con transenne e rete protettiva. - Gli interventi e le relative prestazioni devono essere eseguiti negli orari concordati con il responsabile dell'Impianto. All'interno dei siti è fatto obbligo di osservare quanto di seguito riportato: - Divieto di fumare; - Non usare scale portatili o trabattelli se non omologati ed in conformità alle istruzioni. - Nell'utilizzo delle scale a pioli verificare l'integrità della scala, lunghezza oltre 1 m il piano di arrivo, fissaggio e/o appoggio saldo delle estremità superiori e presenza dei dispositivi antisdrucchiolo. - Nell'utilizzo di Trabattelli Verificare la presenza di tutti gli elementi necessari a garantire la stabilità e l'accessibilità (scale, piani di lavoro, parapetti, bloccaruote, etc...). - Usare trabattelli, montati a regola d'arte, per i lavori in quota dove risulta mancante un piano di lavoro. - Rispettare i limiti di carico dei piani di lavoro sul trabattello, considerando anche il peso degli elementi/attrezzi eventualmente da smontare/sostituire. - Non operare con macchine in movimento. - Non indossare anelli, bracciali e collane. - Non avvicinarsi a macchine in moto. - Individuazione dei percorsi e delle aree di lavoro con i responsabili dell'impianto. - Formazione ed informazione del personale. - Rispetto della segnaletica stradale verticale ed orizzontale predisposta in impianto. - Utilizzare Otoprotettori. - Rispettare il protocollo sanitario ed una corretta igiene personale e di quant'altro previsto nella valutazione del rischio chimico/biologico.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

			- Chiudere a chiave cabine elettriche e quadri elettrici. - Divieto di operare su quadri/motori elettrici, esclusi gli elettricisti.
SI		Aree comuni	- Gli interventi e le relative prestazioni devono essere eseguiti negli orari concordati con il responsabile dell'Impianto. - Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati appositi cartelli e segnalazioni in osservanza al D. Lgs. 81/08, al fine di evitare infortuni ed interferenze.
	NO	Rete fognaria	
	NO	Rete telefonica	
	NO	Distribuzione acqua	
	NO	Distribuzione gas combustibili o tecnici	
	NO	Rete idrica antincendio	
	NO	Impianti/apparecchiature e non disattivabili (specificare)	
	NO	Impianti di ventilazione e di aerazione locali	- Prima della esecuzione dei lavori assicurarsi che gli impianti siano in posizione d'arresto - Interrompere l'alimentazione elettrica delle macchine - Coordinare tutte le attività con il responsabile d'impianto
SI		Attrezzature e mezzi antincendio	- Impianti e squadre antincendio della SAPNA Spa
SI		Rete Elettrica	- L'intervento dovrà prevedere la redazione di procedure in conformità con la normativa vigente, in relazione alle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manuten-



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

		zione delle apparecchiature coinvolte nelle verifiche e secondo le norme di buona tecnica. - Il personale dovrà essere messo a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato. - Non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità, per impieghi in luoghi umidi o bagnati utilizzare esclusivamente apparecchi elettrici impermeabili all'acqua. - Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. - Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO2. - Gli armadi ed i quadri elettrici in cui vi sono elementi in tensione devono essere apribili solo con attrezzi e l'accesso deve essere consentito solo a personale addestrato, consapevole dei rischi elettrici presenti. Tutte le parti metalliche e le carcasse di attrezzature elettriche devono essere collegate all'impianto di terra. - Ogni anomalia deve essere tempestivamente segnalata al capo impianto, in modo da poter subito sostituire il componente deteriorato e quindi ripristinare le originarie condizioni di sicurezza. - I lavoratori dovranno essere formati e addestrati all'effettuazione di lavori elettrici secondo la norma CEI 11-27; dovranno essere formalmente qualificati ai sensi della norma CEI 11-27 dal datore di lavoro per le specifiche attività effettivamente svolte dagli stessi; dovranno disporre e adottare precise procedure di lavoro, conformi con quelle previste dalla norma CEI 11-27; dovranno essere dotati ed addestrati ad utilizzare attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuali idonei e regolarmente verificati, in particolare conformi alle indicazioni della norma CEI 11-27, oltre che a quanto stabilito dal datore di lavoro a seguito della valutazione del rischio.
--	--	--

La SAPNA Spa, individua e segnala in seguito le aree in cui devono svolgersi le attività sopra indicate specificando i luoghi e locali per i quali è necessario concordare le modalità di accesso.

2) AREE DI LAVORO CON ACCESSI REGOLAMENTATI

RIQUADRO DA COMPILARE A CURA DEL RESPONSABILE LAVORI		
INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI	REGOLAMENTAZIONE	N.
SITI aree di intervento	- L'ingresso/uscita in/dallo stabilimento/sito deve avvenire seguendo le indicazioni per i percorsi pedonali e/o carrabili, fornite dalla segnaletica stradale orizzontale e verticale. - Nello spostarsi a piedi all'interno dello stabilimento occorre utilizzare i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali presenti ed ogni altro percorso segnalato a terra e mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. - Saranno individuati gli ingressi all'area di lavoro segnalati con idonea cartellonistica di sicurezza (cartello generale sull'uso dei DPI, accesso interdetto alle persone estranee ai lavori, ecc.)	01
Aree di stoccaggio materiale Baraccamenti ed apprestamenti di cantiere (servizi, spogliatoi, deposito)	- Saranno individuate con il capo impianto/responsabile sito le aree di stoccaggio dei materiali e di stazionamento dei mezzi d'opera. Tali aree saranno delimitate, segnalate con idonea cartellonistica di sicurezza ed inibite all'accesso del personale non coinvolto nei montaggi stessi.	02
Circolazione mezzi	- I mezzi d'opera, poiché è prevista la presenza di personale e mezzi della SAPNA SPA, dovranno procedere a passo d'uomo, rispettare la segnaletica stradale e le indicazioni fornite dal personale della Sapna SpA per ridurre al minimo i rischi di interferenze, dovranno dotare i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici automatici della retromarcia. - Formazione ed informazione del personale addetto	03



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

		alla movimentazione dei mezzi. - Rispetto della segnaletica stradale verticale ed orizzontale predisposta in impianto. - Verifica del funzionamento delle luci, dell'avvisatore acustico, del climatizzatore, del giro faro e del segnalatore di retromarcia. - Verifica dell'integrità delle protezioni della cabina di guida, degli specchi retrovisori. - Assenza di perdite di liquidi (oli, etc...). - Rispettare la segnaletica stradale (limite di velocità di 20 km/h). - Svolgere con cautela e controllare gli specchi retrovisori durante le operazioni di retromarcia. - Segnalare acusticamente le manovre di uscita/entrata dai portoni dei vari edifici. - Non usare autoradio, telefoni ed apparecchi con cuffie auricolari durante la guida. - Spegnere il motore ed inserire il freno di stazionamento, in caso di discesa dalla cabina di guida.	
--	--	--	--

Premesso quanto sopra, preso atto dello stato dei luoghi e dopo avere approfondito reciprocamente le possibili "interferenze" che possono verificarsi nel corso delle attività in relazione ai pericoli presenti nei luoghi di lavoro, preso atto dei pericoli insiti nelle lavorazioni da eseguirsi nonché della durata delle stesse, si perviene alla contestuale individuazione dei concreti rischi interferenti ed alla determinazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare così come indicato nel seguente prospetto:



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 - 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

3) RISCHI SPECIFICI: Oltre ai rischi convenzionali (elettrico, incendio ecc.) si devono considerare anche i seguenti rischi specifici:

RISCHI.				INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	
CE.IN.GE.		DITTA				
SI	NO	SI	NO	agenti chimici	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni	01
SI	NO	SI	NO	gas tossici		02
SI	NO	SI	NO	gas compressi non tossici	-Tutti i recipienti devono essere provvisti dell'apposito cappellotto di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato, o di altra idonea protezione. -I recipienti devono essere maneggiati con la massima cautela, eseguendo lentamente tutte le manovre necessarie, evitando urti violenti, cadute od altre sollecitazioni meccaniche che possono comprometterne l'integrità e la resistenza. -I recipienti non devono essere sollevati dal cappellotto, né trascinati, né fatti rotolare o scivolare sul pavimento. -Per sollevare i recipienti non devono essere usati elevatori magnetici o imbracature con funi o catene. -I recipienti devono essere movimentati esclusivamente mediante carrello a mano. -I recipienti non devono essere maneggiati con mani o guanti sporchi di olio o di grasso, specialmente quelli contenenti gas ossidanti. -I recipienti non devono essere esposti all'azione diretta dei raggi solari, né tenuti vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti con temperatura superiore a 50°C. -I recipienti non devono essere esposti ad una umidità eccessiva né ad agenti chimici corrosivi. -I recipienti devono essere protetti da quanto possa danneggiare la loro superficie in	03



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

					metallo. -I locali di deposito devono essere contrassegnati col nome del gas contenuto all'interno. -Evitare di stoccare all'interno di un unico box gas incompatibili tra di loro al fine di non creare miscele pericolose in caso di fuoriuscita accidentale. -Nei locali di deposito i contenitori devono essere tenuti in posizione verticale ed assicurati alle pareti con catenelle o altro dispositivo idoneo onde evitarne il ribaltamento. - Le aree di deposito devono essere dotate di segnaletica/cartellonistica adeguata e ove necessario il personale deve essere munito di appositi DPI	
SI	NO	SI	NO	agenti biologici (2°,3° e 4° gruppo)	Solo di classe 1 e 2(ART. 268 allegato XLVI DLG. 81/08). Indossare la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni Divieto di fumo in tutti i reparti	04
SI	NO	SI	NO	radiazioni ionizzanti		05
SI	NO	SI	NO	caldo / freddo	Da indicare all'interno del P.O.S. redatto dalla ditta.	06
SI	NO	SI	NO	radiazioni non ionizzanti		07
SI	NO	SI	NO	incendio ed esplosione	Impianto antincendio ed estintori. Presenza delle squadre di emergenza composte dai lavoratori della SAPNA Spa Divieto di fumo in tutti i reparti.	08
SI	NO	SI	NO	polveri e particolato	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni	09
SI	NO	SI	NO	aerosol	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni.	10
SI	NO	SI	NO	infiammabili	La presenza di materiale infiammabile espone il personale presente in impianto al rischio di ustioni a seguito di un incendio: pertanto viene fatto obbligo al personale delle imprese operanti in impianto di rispettare i divieti di fumare e, più in generale, la segna-	11



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**
(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

					letica sull'obbligo di uso dei dispositivi di protezione individuale.	
SI	NO	SI	NO	rischi da carichi sospesi	La presenza di lavorazioni con proiezione/caduta di corpi (falcatura, molatura, saldatura, pulizia con aria compressa, etc...) espone il personale presente in impianto al rischio di investimento da parte di schegge, faville o corpi contundenti: pertanto viene fatto obbligo alle imprese impegnate nelle suddette lavorazioni di proteggere con schermi di materiale idoneo l'area interessata dalla proiezione di corpi e/o segregare l'area sottostante.	12
SI	NO	SI	NO	Mezzi Meccanici	Viene fatto obbligo alle imprese che introducono propri automezzi in impianto di procedere a passo d'uomo, di rispettare la segnaletica stradale e le indicazioni fornite dal personale della Sapna SpA a terra ed infine di dotare i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici automatici della retromarcia.	13
SI	NO	SI	NO	rischi da rumore	La presenza di macchinari rumorosi espone il personale presente in impianto al rischio di ipoacusia: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di usare macchine insonorizzate e di non rimuovere le protezioni insonorizzanti delle macchine stesse.	14
SI	NO	SI	NO	lavoro in altezza	La presenza di aperture a terra, necessarie all'esecuzione dei lavori, espone il personale presente in impianto al rischio di inciampo e/o di caduta dall'alto: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di recintare le zone di pertinenza per evitare l'avvicinamento dei non addetti ai lavori, specie nei luoghi di passaggio di macchine e/o personale. Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi o degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse e i pozzi, devono essere provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture	15



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

				devono essere munite di apposite segnalazioni di pericolo. Le aperture nelle pareti, che permettono il passaggio di una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, devono essere provviste di solida barriera o munite di parapetto normale. Per le finestre sono consentiti parapetti di altezza non minore di 90 cm quando, in relazione al lavoro eseguito nel locale, non vi siano condizioni di pericolo. Al fine di garantire la massima protezione dei lavoratori, si elencano i principali tipi di protezioni. -Collettive: ponteggio metallico fisso, parapetti, reti di sicurezza, ecc. (foto 4) -Personalì: dispositivi individuali di protezione individuale (DPI) quali elmetti di protezione, dispositivi anticaduta, dispositivi di ancoraggio, imbracatura per il corpo, ecc. -Temporanee: ponteggio metallico fisso, parapetti mobili, ecc. (foto 5 e 6) -Fisse: parapetti e sistemi fissi di ancoraggio. In particolare: - Dispositivi di protezione individuale (DPI) come elmetti di protezione, dispositivi anticaduta, dispositivi di ancoraggio, imbracatura per il corpo; -Ponteggio metallico fisso, parapetti mobili; - Parapetti e sistemi fissi di ancoraggio. Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, e di tavola fermapiede alta non meno di 20 centimetri, messa di costa e aderente al tavolato. Correnti e tavola fermapiede non devono la-	
--	--	--	--	---	--



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

				sciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 centimetri. Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, devono essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuali; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro conformi alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi. Deve essere scelto il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. Il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente. Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme, impalcati, passerelle e viceversa non deve comportare rischi ulteriori di caduta. Sarà utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata d'impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non è possibile modificare. Nel caso in cui l'esecuzione di un lavoro di natura particolare richieda l'eliminazione temporanea di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute, devono essere adottate misure di sicurezza equivalenti ed efficaci. Il lavoro è eseguito previa ado-	
--	--	--	--	--	--



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

					ne di tali misure. Una volta terminato definitivamente o temporaneamente detto lavoro di natura particolare, i dispositivi di protezione collettiva contro le cadute devono essere ripristinati. I lavori temporanei in quota devono essere effettuati soltanto se le condizioni meteorologiche non mettono in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori.	
--	--	--	--	--	---	--

SI	NO	SI	NO	rischi elettrici	La presenza di prolunghe per i cavi elettrici posate a terra espone il personale presente in impianto al rischio di inciampo e/o di elettrocuzione in caso di tranciamento accidentale del cavo: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di alimentare le proprie attrezzature elettriche portatili senza posare i cavi elettrici a terra, specie nei luoghi di passaggio di macchine e/o personale. E' vietato eseguire lavori sotto tensione; tali lavori sono consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza nonché quando sono verificate le seguenti condizioni: -Procedure adottate e attrezzature utilizzate conformi alle norme di buona tecnica -Per tensioni nominali non superiori a 1000V in c.a. l'esecuzione dei lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei -Per tensioni nominali superiori a 1000 V i lavori su parti in tensione sono effettuati da soggetti autorizzati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o non sufficientemente protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tab.1 dell'all.IX	16
-----------	----	-----------	----	------------------	---	----



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

SI	NO	SI	NO	Investimento	Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento Non stazionare e/o passare dietro i mezzi. Porre attenzione alle attività che vengono svolte all'intorno. Non camminare parlando al telefono cellulare. Utilizzare i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali ed ogni altro percorso segnalato a terra come accessibile ai pedoni. Mantenere una distanza di sicurezza dai mezzi in movimento.	17
SI	NO	SI	NO	caduta	I cavi di qualunque natura devono essere posizionati in modo tale da non costituire pericolo o intralciare i passaggi	18

In particolare, per la stima delle probabilità di accadimento di un evento, sono state definite le seguenti possibilità:

- improbabile: Non esistono precedenti storici di alcun tipo. L'evento si verificherebbe solo in seguito ad una sfavorevole, quanto imprevedibile, serie di circostanze. Il caso avrebbe caratteristiche di eccezionalità poco probabile: Sono noti solo rari casi di episodi già successi. L'evento potrebbe provocare danni solo se associato ad alcune sfavorevoli concause tali da renderne difficile la prevedibilità.
- probabile: Sono noti, dall'esperienza specifica e di letteratura casi e dati statistici di riferimento. L'evento può provocare danni sia in maniera diretta, sia associato ad una serie di concause. Il fenomeno può essere considerato possibile ma non atteso.
- certo: La logica e l'esperienza depongono per una elevata casistica di riferimento. La relazione fra causa ed effetto è quasi sempre rispettata. L'evento può considerarsi atteso.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(art. 26- D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)**

Per la stima dell'entità del danno, derivante dall'evento dannoso, sono stati definiti degli indicatori basati sulle sue conseguenze, considerando sia gli effetti immediati sia quelli che possono manifestarsi nel tempo, nonché sulla loro reversibilità parziale o totale, prendendo ad esempio e mutuando, in parte, le graduazioni delle lesioni personali stabilite dagli artt. 582 e 583 del codice penale.

Sulla base di tali criteri, sono stati definiti i seguenti indicatori:

- lesioni e/o disturbi lievi: traumi/ferite di lieve entità con prognosi inferiore o uguale a 3 giorni, ovvero lievi e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi.
- lesioni e/o disturbi di modesta entità: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 3 ed i 30 giorni, ovvero modesti e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psicofisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi.
- lesioni o patologie gravi: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 30 ed i 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno e può, talvolta, esitare postumi invalidanti permanenti di tipo parziale.
- lesioni o patologie molto gravi: traumi/ferite con prognosi superiore ai 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise, massive ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative sicuramente cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno ed esita, spesso, gravi postumi invalidanti permanenti di tipo parziale o totale.

Dalla contemporanea valutazione fra la stima della probabilità di accadimento del danno e la gravità che ad esso ne consegue, si è valutato il rischio in:

- Irrilevante: “situazione tale da non determinare condizioni lesive della integrità psico-fisica del lavoratore ovvero di procurare danni di lievissima entità. Nel quotidiano svolgimento del lavoro le probabilità di accadimento di un evento dannoso sarebbero da considerare come straordinarie “
- Controllato: “situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere, è tale



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente “

- Medio: “situazione che, nonostante gli interventi di contenimento e riduzione adottati, è cagionevole di creare situazioni di pericolo da cui possono residuare lesioni di modesta entità ovvero di determinare, lesioni o patologie più gravi, non frequentemente e non in maniera automatica “
- Elevato: “condizione tale da determinare un danno fisico di qualunque entità, soprattutto se grave o molto grave, a prescindere dalla frequenza con la quale tale condizione può crearsi, sempreché, le cause che la determinano, siano tecnicamente valutabili, prevedibili e non ricorrano, quindi, gli estremi della eccezionalità “

Esito della valutazione dei rischi

Dalla valutazione, eseguita sulla base delle considerazioni sopraesposte ne deriva un rischio da interferenza delle lavorazioni residuo, per quanto controllato, capace di provocare danni ai lavoratori a seguito dei rischi sopra individuati e pertanto sono state individuate le misure di prevenzione sopra descritte.

Siccome le aree di intervento saranno delimitate ed opportunamente segnalate e gli interventi saranno programmati e pianificati in collaborazione con il personale responsabile per ciascun sito, non vi sono rischi di interferenza delle lavorazioni fatto salvo per le fasi di ingresso ed uscita dall'area perimetrata ove saranno svolte le attività.

La ditta esterna dovrà eseguire le rispettive attività all'interno dell'area individuata e circoscritta e nel rispetto delle modalità preventivamente comunicate dai responsabili dei siti. Dovranno essere osservate le misure di sicurezza riportate alle pagine precedenti con particolare riferimento alle fasi di ingresso ed uscita dal sito.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**
(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

Costi per la sicurezza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale.

Sono quantificabili come costi della sicurezza da rischi interferenziali tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI così come di seguito riportate in elenco illustrativo e non esaustivo.

- apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri e già computate.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR della committenza (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

Tali costi, inerenti le misure di sicurezza da adottare allo scopo di prevenire o eliminare i rischi cui sono esposti i lavoratori, sono stati calcolati con riferimento ai soli rischi derivanti da interferenze tra le lavorazioni all'interno delle sedi operative SAP.NA SpA.

I costi calcolati, validi per la durata del contratto, non sono soggetti a ribasso e saranno riconosciuti in base alle attività realmente eseguite. Gli stessi si riferiscono esclusivamente agli oneri derivanti all'appaltatore per l'attuazione delle misure aggiuntive richieste dal committente in funzione della Valutazione dei rischi da interferenze effettuata.

Saranno riconosciuti previa presentazione al committente, con successiva accettazione, di relativo rapporto di lavoro.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, attualmente effettuata in forma preliminare, la stima degli **oneri per la sicurezza è pari a euro 1.500,00 (per 36 mesi)**.

Tali costi, inerenti alle misure di sicurezza da adottare allo scopo di prevenire o eliminare i rischi cui sono esposti i lavoratori, sono stati calcolati con riferimento ai soli rischi derivanti da interferenze tra le lavorazioni all'interno dell'impianto.

Qualora l'intervento dovesse essere realizzato in contemporanea su più siti e con numero di personale maggiore rispetto a quello ipotizzato, i costi calcolati saranno soggetti a revisione. Tali costi non sono soggetti a ribasso e potranno essere eventualmente rivisti in caso di sopraggiunte nuove e diverse necessità.

Come richiamato e per tutta la durata delle attività, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso alla struttura, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la sede della STRUTTURA.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

Elenco voci considerate nel calcolo degli oneri per la sicurezza da interferenze.

Voci
Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti
Gilet in poliestere HI VIS fluorescente EN 340-471 2 2
Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiere
In PEHD peso circa 330 g bardatura in pvc
Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, con visiera ribaltabile, resistente agli urti ed alle abrasioni. Conformi alle norme EN 166
Visiera per elmetto con attacchi universali
Dispositivi per la protezione dell'udito, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, costruiti secondo norma UNI EN 352
Archetto auricolare a tamponi
Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti, costruiti secondo norma UNI EN 149, con linguetta stringi naso e bardatura nucale
Facciale filtrante per polveri solide anche nocive classe FFP2S
Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare
Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m
Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare
Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m
Cartelli di obbligo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare
Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m
Coni in gomma con rifrangenza di classe II, utilizzati per delineare zone o aree di lavoro o operazioni di manutenzione, utilizzo per mese o frazione comprese le fasi di posizionamento manutenzione e rimozione
Di altezza pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE
Docente
Personale da formare



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico
Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA**
(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

DOCUMENTAZIONE CHE LA DITTA APPALTATRICE/FORNITRICE DEVE FORNIRE

- Copia della iscrizione alla C.C.I.A.A. (visura camerale);
- Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'art 28, D.Lgs. 81/08 – con riferimento alla specifica attività svolta presso Ns. Siti;
- Certificati di idoneità alla mansione
- Attestati di formazione specifici per la mansione svolta



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

Annotazioni riguardante il suindicato prospetto:

Il Committente, Datore di Lavoro della SAPNA Spa e per lui i suoi rappresentanti in sito, con il rappresentante dell'Impresa affidataria si impegnano a adottare e fare adottare le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento, fermo restando che provvederanno ad integrarle ed aggiornarle, qualora si dovessero presentare situazioni non contemplate.

La ditta si obbliga a non intervenire su impianti o parti di essi non afferenti ai servizi di cui trattasi e a non manomettere impianti ed attrezzature del datore di lavoro non interessate dagli interventi, facendo altresì assoluto divieto ai propri lavoratori di accedere alle aree non interessate.

Il transito del personale all'interno dell'impianto/sito è limitato alle sole aree interessate dalle attività.

Eventuali spostamenti del personale all'interno dell'impianto vanno assolutamente e preventivamente concordati con il capo impianto/responsabile sito, data la presenza frequente di mezzi in movimento.

Il personale esterno non potrà in alcun caso transitare a piedi all'interno dell'impianto se non a seguito di specifica informazione da parte del personale SAP NA S.p.A. presente in sito.

La ditta si obbliga a predisporre idoneo sistema di deposito temporaneo dei rifiuti eventualmente prodotti durante le fasi di lavorazione, in ossequio al D.Lgs. 152/06 art.183 comma1 lett. bb; l'area, indicata dal responsabile d'impianto, dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata al fine di evitare rischi per il personale operante all'interno dell'impianto/sito; al termine delle attività la ditta dovrà provvedere al prelievo e successivo trasporto dei rifiuti eventualmente prodotti.

A seguito del completamento delle attività, le superfici interessate dovranno essere lasciate nelle medesime condizioni precedenti all'inizio delle attività.

I rifiuti prodotti dalle eventuali attività di pulizia delle superfici dovranno essere prelevati e conferiti presso siti autorizzati ad opera degli stessi soggetti esecutori delle attività che hanno generato i rifiuti, non dovendo generare ulteriori oneri per pulizia e smaltimento rifiuti da parte della SAP NA S.p.A.



S. A. P. NA. S.P.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133

Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091

Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA

(art. 26 - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81)

Il rappresentante della ditta prende atto delle informazioni ricevute e assicura di essere in grado di rispondere con adeguate scelte tecniche ed organizzative onde eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze e dalle attività.

La ditta si impegna a trasmettere la documentazione richiesta nel presente documento, prima dell'inizio dei lavori in questione.

Napoli li 09/03/2026

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Dott. Marcello Monaco